



Comune di Malegno

Provincia di Brescia

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO
2014-2015-2016**

ASPETTI FINANZIARI

Prima di entrare nel dettaglio delle valutazioni finanziarie relative all'esercizio 2014 e pluriennale 2014/2016, così come previsto dal TUEL in vigore, risulta opportuno evidenziare alcuni punti fondamentali legati alle manovre di finanza pubblica adottate nel 2014 e precedenti, che hanno incidenza sulle previsioni di entrata e di spesa del bilancio corrente:

- 1) Solamente il 24 giugno 2014 il Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, ha definitivamente disposto le effettive risultanze per i trasferimenti dell'anno 2013 sulla scorta delle effettive riscossioni IMU comunali. Per quanto ci riguarda, ha comportato una maggiore attribuzione di € 6.632,29, che è stata sommata al trasferimento 2014 visto che il rendiconto di gestione 2013 è già stato approvato il 30 aprile scorso.
- 2) Il calcolo dei trasferimenti 2014 è stato effettuato tenendo conto dei dati disponibili in sede di redazione, peraltro non definitivi, comunicati dall'IFEL nel mese di aprile. Infatti è prevista l'applicazione di una ulteriore spending review rispetto a quella applicata nell'anno 2013, che sarà comunicata successivamente e che prevede una ulteriore riduzione di entrate. A seguito di comunicazione ufficiale saranno eventualmente adottate le opportune variazioni di bilancio.

La nota di rilievo comunque riguarda la decurtazione del fondo di solidarietà comunale 2014 di un importo pari ad € 91.766 effettuata dal ministero, corrispondente all'importo della eventuale TASI comunale ad aliquota di base (1 per mille) calcolata sulla base imponibile (rendite catastali dei vari immobili presenti nel comune, pari alla base imponibile dell'IMU). Il calcolo poi varia rispetto all'esercizio precedente in funzione degli importi dell'imu riscuotibile e della quota della stessa utilizzata a finanziamento del fondo, e determina un importo complessivo netto di € 344.039. Obiettivo dello Stato è infatti quello di diminuire i trasferimenti ed imporre la compensazione ai comuni mediante l'istituzione o la maggiorazione delle entrate tributarie, o alternativamente ridurre le spese.

- 3) Con decreti, come sappiamo, dal 2013 il legislatore ha messo in campo vari meccanismi per raggiungere il risultato di sbloccare i debiti accumulati dalle pubbliche amministrazioni verso le aziende private. Il problema era sorto in relazione al rispetto del patto di stabilità, che non permette sempre di effettuare tutti i pagamenti in conto capitale (investimenti) da parte dei comuni anche in presenza di disponibilità di cassa. In pratica lo Stato dà la possibilità di considerarne alcuni extra patto.

A febbraio lo Stato ci ha concesso pagamenti extra patto da effettuarsi nel 1° semestre 2014 per un importo pari ad € 36.477; a marzo sono stati concessi dalla Regione Lombardia in virtù dell'applicazione del patto regionale verticale, crediti da sbloccare per € 95.941. Nei giorni scorsi sono stati ulteriormente concessi 11.000 euro dal patto nazionale verticale. Mediante queste operazioni sarà possibile per l'ufficio finanziario provvedere al pagamento di quanto dovuto per debiti in conto capitale derivanti dai residui 2013 e ante, oltre che per l'esercizio 2014. Naturalmente i dati relativi alle entrate correnti e del titolo 4° ed alle spese correnti 2014 dovranno essere costantemente monitorati al fine del rispetto del patto.

Ai fini del pareggio di bilancio è risultato necessario incrementare le entrate tributarie quali TARES (per l'adeguamento ai costi di esercizio), oltre al gettito IMU in relazione alle aree fabbricabili ed agli altri fabbricati.

ANALISI DELLE ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate relative al titolo primo del bilancio di previsione 2014 presentano differenze rispetto all'esercizio appena trascorso.

- 1) IMU: lo stanziamento proposto in bilancio per l'imposta è stato determinato nel seguente modo: IMU accertata 2013 di € 370.000 meno quota per alimentazione del fondo di solidarietà comunale (che viene direttamente trattenuta dallo stato in sede di versamento dei contribuenti) pari ad € 127.537 = circa € 243.000 + maggiorazione aliquota deliberata per aree fabbricabili ed altri immobili pari ad € 80.100 = **totale stanziamento € 323.100.**
- 2) La nuova tassa di igiene ambientale è stata determinata con riferimento alla **copertura totale dei costi** previsti per l'anno 2014 come da piano finanziario per l'importo di € 222.034 oltre ad € 500 previsti per tassa giornaliera.
- 3) il FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE per un importo pari ad € 350.672 di cui € 344.039 di competenza 2014 ed € 6.633 per maggiori attribuzioni dell'anno 2013. Come detto, da comunicazione IFEL, il fondo 2014 è stato rideterminato a seguito dell'istituzione statale della TASI e ha comportato per il nostro comune un **differenziale passivo di entrata di € 60.462** (fondo 2013 di € 404.501 meno fondo 2014 di 344.039 = € 60.462).
- 4) Lo stanziamento relativo all'ICI naturalmente riguarda le sole entrate da accertamenti da emettere nel corso del 2014. E' stato prudenzialmente definito in € 7.300.

Lo stanziamento di 2.300 euro per TARSU si riferisce a riscossioni ad essa relative che si verificheranno nel 2014 riguardanti eventuali residui attivi di anni pregressi, eliminati dal rendiconto 2013, ma che l'agente della riscossione potrebbe continuare a riscuotere ed accreditarci, oltre che a entrate per situazioni da variazioni 2013.

Il totale delle entrate del TITOLO I ammonta nel 2014 ad € 923.871,00.

Negli esercizi 2015 e 2016 incrementano ad € 994.871 a seguito dell'applicazione della TASI, prorogata a questi esercizi per il necessario mantenimento degli equilibri di bilancio.

ENTRATE DA CONTRIBUTI/TRASFERIMENTI STATALI E DI ENTI PUBBLICI

Come anticipato sopra i trasferimenti statali, nella loro natura di intervento del Governo centrale, sono stati praticamente soppressi e sostituiti con entrate di natura tributaria. Rimane soltanto una piccola cifra di entrate residuali non fiscalizzate ed il contributo sulle rate di ammortamento dei mutui assunti negli anni ottanta-novanta ancora in essere, per un totale complessivo di € 4.347,00.

E' stata soppressa l'entrata relativa al trasferimento statale per compensazione del mancato gettito dell'IMU sulla prima casa, che per noi corrisponde ad € 29.024; rimane solo l'importo relativo ai fabbricati di proprietà comunale pari ad € 6.987.

Le minori entrate statali rispetto all'esercizio 2013 ammontano quindi ad € 89.486 (FSC 60.462 + imu prima casa 29.024).

Il trasferimento regionale relativo ai contributi alle famiglie per sostegno all'affitto è stato riproposto sulla scorta di quanto attribuito nel 2013.

La risorsa 2010090 corrisponde al credito IVA utilizzabile maturato al 31.12.2013, che verrà utilizzato nel 2014 a scoppio di pagamenti di ritenute erariali.

E' presente la risorsa 2030010 di € 1.731 relativa al rimborso parziale da parte di ANCITEL per conto di Regione Lombardia della spesa per l'attivazione della LEVA CIVICA REGIONALE, mediante la selezione di una giovane che presta servizio presso gli uffici comunali.

E' stato confermato lo stanziamento relativo alla restituzione da parte dell'Unione degli Antichi Borghi di Vallecamonica della spesa di personale comandato (ufficio tributi per servizi informatici).

Il totale delle entrate del TITOLO II ammonta ad € 53.247,00 .

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Il totale di queste entrate, pari ad € 910.569,00, è costituito essenzialmente dai proventi di cessione energia ed al contributo GSE per l'attivazione del parco fotovoltaico di Creone e degli altri impianti fotovoltaici presenti sugli immobili comunali. Le entrate stimate per il 2014 sono pari ad € 612.000.

I proventi da canone per depurazione delle acque di rifiuto sono stati mantenuti in misura pari all'esercizio 2012 in quanto la loro effettiva determinazione, anche per l'anno 2013, è ancora in corso di validazione da parte dell'autorità per l'energia. La pratica è costantemente seguita dal punto di vista amministrativo dalla società Valle Camonica Servizi srl, concessionaria del servizio di acquedotto e fognatura.

Nel 2013 è stato istituito con delibera di consiglio comunale il canone di concessione non ricognitorio, entrata legata alla proprietà/conduzione di impianti sotterranei ed aerei in aggiunta alla TOSAP, riproposto anche nel 2014.

La risorsa 3050180, di nuova istituzione, pari ad € 75.000 è relativa ai contributi raccolti dal comitato pro scuola materna alla data odierna, che sono utilizzati per la copertura parziale della maxi rata di canone di locazione 2014 da erogarsi al BIM entro l'anno.

Il totale delle entrate correnti dell'esercizio 2014 è pari ad € 1.887.687, con un decremento rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2013 di € 115.655 (meno euro 120.832 dal titolo 1°, meno euro 83.720 dal titolo 2° e più euro 88.885 dal titolo 3°).

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI.

Le entrate del TITOLO IV sono destinate alla copertura di alcuni interventi previsti per il triennio. Come si può dedurre dal loro importo sono limitate agli introiti da proventi per rilascio concessioni edilizie e da monetizzazione di aree standard.

Gli introiti delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni previsti per il 2014, sulla scorta delle indicazioni fornite dall'ufficio tecnico e dalle riscossioni effettuate alla data odierna, sono state preventivamente definite in euro 40.000,00. Al netto della quota accantonata relativa all'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria da destinare a Istituti religiosi (su richiesta) e del 10% per l'eliminazione delle barriere architettoniche, quali vincoli ancora in vigore, oltre ad € 2000 destinati per legge al FONDO AREE VERDI, sono utilizzati in conto capitale.

E' chiaro però che, ai fini della copertura finanziaria delle spese, quest'ultime potranno essere effettuate soltanto proporzionalmente a quanto via via riscosso nel corso dell'esercizio.

Non è previsto il loro utilizzo per il finanziamento delle spese correnti anche negli esercizi 2015 e 2016.

Nell'esercizio 2015 è previsto un contributo da parte della FONDAZIONE CARIPLO di € 160.000 a parziale copertura dei costi di realizzazione di nuovi mini appartamenti ad uso di persone anziane presso il CDI.

Il totale delle entrate del titolo IV ammonta ad € 43.500,00 nel 2014, ad € 215.200,00 nell'anno 2015 ed € 33.500,00 nel 2016.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Negli esercizi 2014, 2015 e 2016, a seguito delle nuove disposizioni legislative di contenimento della spesa pubblica ed in particolare in relazione a quanto disposto dalla Legge di stabilità 2014, il limite percentuale di indebitamento per gli enti locali è fissato all'8% a decorrere dall'anno 2012. Il rapporto degli interessi passivi su mutui e le entrate correnti del penultimo esercizio precedente è pari al 6% nel 2014, al 5,27% per il 2015 ed al 5,45% per il 2016. Ci è possibile pertanto procedere nel triennio, se necessario, all'assunzione di nuovi mutui, reperendo contestualmente le risorse di parte corrente utili alla copertura della nuova rata di ammortamento eventuale.

Come previsto nel piano triennale delle opere pubbliche, nell'esercizio 2015 è prevista l'assunzione di un mutuo di € 80.000 a parziale copertura dell'intervento previsto presso il CDI.

L'ANTICIPAZIONE DI CASSA richiesta alla tesoreria comunale ad inizio anno, è pari ai 3/12 delle entrate accertate nell'esercizio 2012, di € 457.004,00.

Ad oggi non è stata ancora utilizzata.

In apposito stanziamento di uscita sono presenti gli interessi passivi pari ad € 1.000 presunti a favore della tesoreria comunale per l'utilizzo della stessa.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il rendiconto di gestione dell'esercizio 2013 presenta un avanzo di amministrazione pari a euro 365.123,53, di cui € 103.197,48 vincolato e costituito da entrate di dubbia esazione.

Una quota dello stesso è già stata iscritta a Bilancio 2013 per euro 57.422,00 di cui € 2.502,00 da avanzo vincolato per il finanziamento del fondo svalutazione crediti da residui 2013, euro 20.204 per il finanziamento di spese correnti NON RIPETITIVE (quota maxi canone scuola materna) ed € 34.716 per il finanziamento di interventi in conto capitale.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione costituisce una posta negativa del bilancio ai fini del rispetto del patto di stabilità, in quanto non rileva in termini di entrata finanziaria. D'altro canto, in assenza di eccedenza di entrate correnti per finanziare gli investimenti, è l'unica risorsa per noi accessibile al momento. Chiaramente i pagamenti delle opere con esso finanziate dovranno essere monitorate ai fini del rispetto dei vincoli.

L'impossibilità di utilizzare, in sede di Bilancio di previsione pluriennale, l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di opere in conto capitale stante l'impossibilità della sua effettiva determinazione (dal 2015 cambieranno inoltre le modalità di copertura delle spese con l'entrata in vigore della nuova contabilità per gli enti locali), obbliga a prevedere la copertura finanziaria degli investimenti con l'utilizzo di oneri di urbanizzazione, con entrate correnti o con contributi da altri Enti del settore pubblico.

ANALISI DELLE SPESE

Il bilancio di previsione 2014 ha comportato, in termini di redazione e di equilibrio finanziario, riguardo alle spese, un notevole sforzo per il contenimento degli stanziamenti, soprattutto in relazione alla decurtazione dei trasferimenti statali. Inoltre le varie norme che si sono succedute da marzo ad oggi non hanno fatto altro che tamponare una difficile situazione e comportano ancora oggi una certa insicurezza dal punto di vista della programmazione finanziaria. Nonostante la diminuzione delle spese relative ai servizi sociali rispetto al 2013, per la cessazione di alcuni inserimenti familiari in strutture protette previste dal tribunale, altre entrate del 2013 si sono notevolmente ridotte. Soltanto la **maggiorazione delle entrate tributarie** ci ha permesso di stendere il bilancio 2014 in termini di equilibrio. Sono state naturalmente apportate variazioni in relazione alla nuova configurazione di costi particolari, quali i servizi sociali, e riduzioni di alcune spese rese obbligatorie dalle nuove disposizioni in materia di finanza pubblica (spese di rappresentanza, per pubbliche relazioni, per convegni, per manutenzione automezzi, per pubblicità, per missioni), oltre che alle cosiddette "spese secondarie" quali contributi a terzi e per manifestazioni.

Nonostante questi accorgimenti la spesa corrente del 2014 pari ad € 1.791.031,00 ha subito comunque un **incremento rispetto al totale impegnato nel 2013 di € 14.984,00.**

Gli incrementi di spesa sono stati comparati con riduzione di alcuni altri stanziamenti, oltre che con le maggiori entrate.

Rimane rilevante il canone leasing per il parco fotovoltaico di Creone, pari ad € 247.201,00 che comunque è interamente finanziato con i rispettivi proventi, che invece non sono risultati sufficienti per la copertura finanziaria anche dei diritti di superficie allocati al **titolo II**, per i quali si è resa necessaria l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. I proventi sono stati infatti utilizzati anche per la copertura di altre spese correnti.

La nuova maggiore spesa che rileva nell'esercizio 2014 è sicuramente la **prima rata di canone di locazione a favore del BIM dell'immobile destinato a scuola materna**, pari ad € 110.000, che è stata finanziata per euro 14.796 con entrate correnti, per euro 75.000 con contributo del comitato e per euro 20.204 con avanzo di amministrazione.

Nell'esercizio 2015 questa spesa si riduce ad € 90.591 (66.000 saldo maxi rata + 24.591 rata canone costante).

Le spese di personale subiscono diminuzione in relazione al rientro della dipendente dell'ufficio segreteria assente per maternità fino a febbraio 2014 e ad un incremento della spesa per la polizia locale da trasferire all'Unione. Uno dei limiti imposti dalle Leggi Finanziarie a tutti i Comuni è comunque quello di limitare la spesa di personale al corrispondente ammontare dell'esercizio precedente, senza tener conto degli aumenti contrattuali intervenuti successivamente all'esercizio 2008. **Dall'analisi economica della spesa si è rilevata l'osservanza di questo limite.** Inoltre per esplicita disposizione la retribuzione complessiva di ogni dipendente non potrà ancora essere superiore a quanto percepito nell'anno 2010.

La spesa sociale comporta una diminuzione complessiva di € 8.345 rispetto al 2013 dovuta all'incremento della quota di solidarietà a favore dell'Azienda territoriale per i servizi alla persona ed a nuove tipologie di servizi, che hanno pressochè comparato i minori costi sopra detti.

Dal 2013 non sono sufficienti gli introiti del servizio di depurazione per il pagamento del canone del servizio, in quanto è stata interamente utilizzata per investimenti la quota disponibile negli anni pregressi dei proventi accantonati allo scopo.

Il costo per il 2014 è pari a 56.474 euro, con entrata di € 35.344 da canone in fase di valutazione.

Come dimostra il riepilogo generale delle spese, le spese correnti del TITOLO I pari ad euro 1.791.031,00 hanno subito, rispetto all'assestato 2013, aumenti per euro 259.434 e decurtazioni per euro 324.357 con un saldo in diminuzione di euro 64.923. Come detto però sono aumentate di € 14.984 rispetto agli effettivi impegni del 2013.

Sono da imputare:

- per il 12,34 % alla spesa sociale
- per il 12,93 % alla spesa di personale
- per il 13,53 % alla spesa di istruzione
- per il 5,25 % alla spesa per la viabilità
- per il 16,41 % alla gestione del territorio e dell'ambiente
- per il 16,63% alla spesa per i servizi produttivi (centralina e fotovoltaici)
- per la restante quota del 22,91 % agli altri interventi

Nel 2015 ammontano ad € 1.724.354,00 e nel 2016 ad € 1.655.544,00.

Le spese in conto capitale riferite agli investimenti sono definite in euro 78.216 ,00 per il 2014, € 335.468,00 per il 2015, € 126.447,00 per il 2016; sono state riepilogate, con dimostrazione della relativa copertura finanziaria, nell'allegato elenco e derivano oltre che dall'approvazione del PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE 2014-2016 approvato definitivamente con delibera di G.C. n. 47 del 26.6.2014, anche dalla complementare programmazione di altri interventi di più ridotto importo ma necessari per il raggiungimento del programma amministrativo. Naturalmente tengono conto delle poche disponibilità finanziarie a disposizione e subiranno integrazioni solo a seguito di assegnazione di contributi da altri enti o dalla possibilità di applicazione al bilancio di ulteriore avanzo di amministrazione.

Nel 2015 e 2016 sono previste, nell'ambito delle risorse disponibili, le spese per la realizzazione di interventi di miglioramento sull'edificio destinato a scuola materna.

In allegato al Bilancio annuale e pluriennale 2014-2016 è stato predisposto apposito prospetto di dimostrazione del rispetto del patto di stabilità, sulla scorta naturalmente degli stanziamenti previsionali di bilancio. La verifica effettiva andrà elaborata a consuntivo dei rispettivi anni, oltre che periodicamente nel corso del singolo esercizio finanziario. Per i pagamenti rientranti nel prospetto si rimanda a quanto espresso in premessa; ai fini del rispetto per l'esercizio 2014 sono attualmente possibili da effettuare pagamenti per l'importo di € 147.935, naturalmente vincolati all'effettiva riscossione delle entrate del titolo 4°, al netto di quelli autorizzati dallo stato e dalla regione extra patto, e comprendono pagamenti relativi sia alla competenza che in conto residui.

Per la descrizione più dettagliata dei vari interventi programmati per l'esercizio 2014 e successivi, sia correnti che d'investimento, si vedano inoltre:

- la Relazione revisionale e programmatica della Giunta Comunale di presentazione del Bilancio, di cui questa evidenziazione economica è parte integrante;

- il quadro generale degli impieghi per programma (Servizi generali - Servizi demografici - Servizi alla persona - Servizi tecnici)
- il riepilogo generale delle spese.

La spesa totale per la restituzione delle rate di ammortamento dei prestiti 2014 ammonta ad euro 229.067 di cui euro 109.705 per interessi ed euro 119.362 per quota capitale .

La stessa è pari ad euro 217.987 per l'anno 2015 e ad euro 227.961 per l'anno 2016, a seguito della attivazione del mutuo di 80000 euro per CDI.

Il Bilancio di previsione 2014 pareggia nell'importo complessivo di euro 2.567.613,00.

CONCLUSIONE

Il sottoscritto Responsabile del servizio finanziario, nell'ambito delle proprie competenze, attesta che sono stati rispettati i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità e pareggio finanziario nonché di attendibilità di tutti i dati finanziari in esso iscritti ed il rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente.

Malegno li 25 giugno 2014



IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO
GUARINONDI Rosanna

